

Bene l'euro, male le Borse europee

Il rallentamento della produttività negli Usa frena Wall Street e fa flettere il dollaro. Di conseguenza si rafforza la moneta europea, ma vanno giù le piazze azionarie

ROMA I dati sul rallentamento della produttività negli Stati Uniti fanno bene all'Euro e fanno male alle Borse, specie quelle europee. Il rallentamento della produttività americana nel secondo trimestre ha infatti sollevato i rischi d'inflazione, che hanno depressi Wall Street e le piazze europee e di riflesso il dollaro. L'euro ne ha approfittato per portarsi fino a 1,0827, il massimo dal 10 maggio. Nelle ultime battute il cambio è leggermente arretrato, ad 1,0818 contro 1,0791 alla rilevazione Bce. Dollaro giù anche rispetto allo yen, a 113,82 dopo un minimo a 113,67, il livello peggiore dall'11 febbraio.

Nel frattempo, i dati economici americani, con una crescita della produttività inferiore all'attesa, hanno riacceso i timori di spinte inflazionistiche e di un conseguente intervento sui tassi da parte della Fed, provocando una caduta verticale delle piazze azionarie. La flessione di Wall Street ha però fatto più danni in Europa che altrove: la Borsa Usa, infatti, dopo il crollo di oltre 100 punti successivi alla diffusione del dato, ha recuperato azzerando tutte le perdite e tornando in positivo a metà giornata (+0,44%). Non così, invece, per le Borse europee, che complice il fuso orario - hanno terminato l'attività nei mo-

mento più nero, chiudendo con perdite per lo più superiori al 2%: -1,9% Milano, -2,7% Francoforte, -2,1% Londra e -2,1 Amsterdam.

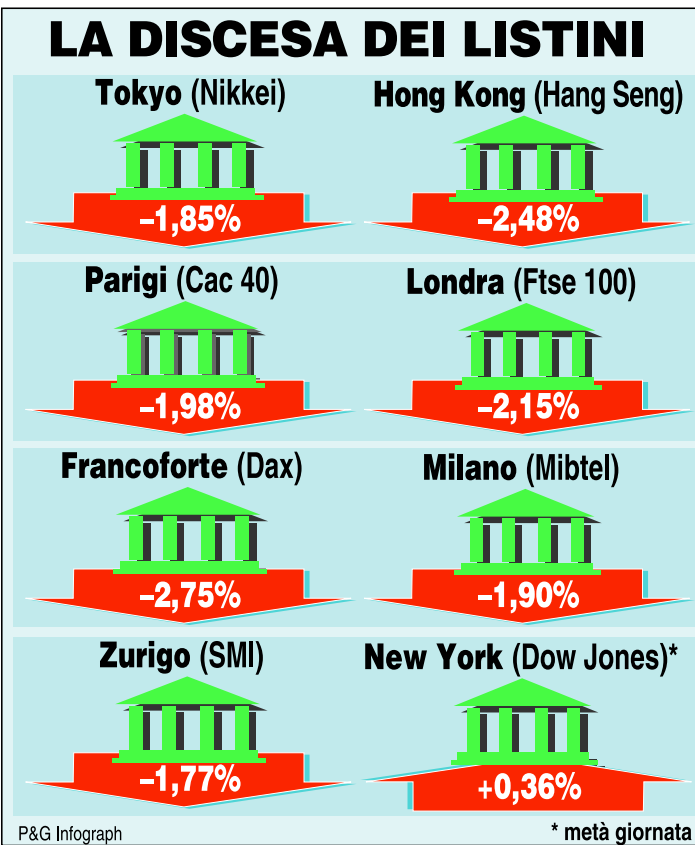
«In un'economia globale - ha osservato un operatore - il rialzo dei tassi Usa pesa su tutte le piazze». Mentre un analista londinese, ancora più pessimista, ha affermato che un'eventuale crescita dell'inflazione statunitense «potrebbe provocare non solo un temporale estivo, ma una vera e propria tempesta in Borsa».

Di fatto, come spesso accade, in ogni Borsa i timori su una stretta monetaria americana si sono sovrapposti a notizie di ca-

ratte nazionale. Così a Milano il listino era già negativo per le vendite generalizzate, che hanno interessato anche i fondi di investimento (in vista dei possibili riscatti da parte dei risparmiatori alla fine del periodo estivo), e a Francoforte la perdita (-2,75%) è da imputare anche alle notizie provenienti da Mannesmann (che prospetta utili inferiori alle attese a causa delle tasse).

A Piazza Affari il Mibtel perde l'1,9% a quota 22.435, dopo aver toccato un minimo di 22.330 (-2,35%). Il risultato odierno che ci fa ritornare sui minimi dall'inizio dell'anno, non ci fa figurare comunque in

Europa dove maglia nera resta Francoforte. In aumento gli scambi, saliti a 2.708 miliardi di controvalore dai 2.478 di mercoledì. Nella debacle generalizzata del listino, escono a testa alta alcune Popolari in odore di aggregazione, come Pop Bergamo (+1,51%) e Novara (+1,36%). Si sgonfia, invece, Pop Milano (-0,41%). La folta pattuglia dei ribassi viaggia al traino di Telecom Italia (-4,45%), di Tim (-3,23%), di Generali (-2,34%) e Fiat (-2,40%). Non vanno meglio, tra le blue chips, Italgas (-2,95%) ed Edison (-2,36%) mentre Eni resta sempre al di sotto dei 6 euro (-1,89%).



Olivetti, arrivano le Generali nel patto di sindacato

La compagnia triestina: vogliamo salire al 3,5% per entrare nel nucleo stabile

MILANO Le Assicurazioni Generali si preparano a salire nel capitale dell'Olivetti e puntano ad entrare nel patto di sindacato. Sale anche la Comit accreditata negli ambienti finanziari di un buon 2,1%. La compagnia triestina, dopo l'ennesima indiscrezione, ieri ha diffuso un comunicato nel quale afferma di possedere attualmente una quota superiore al 2% e che intende «portare la quota di partecipazione del gruppo al 3,5% ed entrare a far parte del nucleo stabile degli azionisti della stessa Olivetti». È un annuncio importante perché aiuta a definire uno degli ultimi tasselli per la costruzione del nucleo stabile Olivetti che, secondo ambienti finanziari, potrà

presto sfociare nella definizione di un vero e proprio patto o accordo di sindacato caratterizzato dalla presenza della Bell al 14% e delle principali istituzioni finanziarie con una quota analoga. Restano in sospeso, per ora, le decisioni di Ina e Comit che che non si sono pronunciate ufficialmente.

Per quanto riguarda i principali azionisti, a fianco della holding che fa capo a Colaninno e Gnutti, figurano l'Unipol (già presente in Bell) che ha formalizzato nelle scorse settimane l'acquisto dell'1%, Edison con l'1,5% e un socio storico, Mediobanca. Tra i primi azionisti di Olivetti alla metà di luglio figuravano poi Schroeder con il 4,36% del capitale, Deu-

tsche Boerse Clearing con l'1,64% e Banca Intesa con l'1,84%.

Per quanto riguarda le Generali, la conclusione dei colloqui avviati dopo l'opac Telecom per l'ingresso nel nucleo stabile di Olivetti è giunta nelle ultime 48 ore con l'affondo finale tra Roberto Colaninno e Gianfranco Guty. Questione trattata sempre negli ultimi giorni è stata anche l'aumento della partecipazione detenuta da Trieste oltre il 2% al momento non è noto, né risulta ancora dalle comunicazioni al mercato e alla Consob. L'esatto ammontare della quota attuale in portafoglio a Generali. Per questa quota del resto si tratta di un «work in progress» e ora che è stata annunciata l'intenzione di

entrare nel nucleo stabile con il 3,5% - l'acquisto di un ulteriore pacchetto di circa l'1% del capitale di Ivrea avverrà nell'arco delle prossime settimane.

Una volta che sarà salita al 3,5% Generali sarà il secondo azionista del nucleo stabile Olivetti dopo la Belli che a fine luglio risultava al 13,9% del capitale. Nell'ambito di un discorso sulla costituzione di un patto o accordo di sindacato (sotto la soglia del 30% che farebbe scattare l'opa) potrebbe emergere anche la designazione di un rappresentante di Trieste nel consiglio d'amministrazione di Ivrea. Al momento però il cda è al completo: l'assemblea dei primi di giugno ha infatti nominato tutti e 151

membri previsti attualmente dallo statuto con l'ingresso, tra l'altro, di alcuni dei rappresentanti del nucleo, da Fabrizio del Montepaschi che ha rilevato l'1,5%, al presidente di Bancoroma Geronzi, che ha in portafoglio l'1%, a quello di Comit e Compart, Lucchini.

Per la compagnia assicurativa ora diventa più stringente la prospettiva di ulteriori sviluppi delle aree comuni di business già esistenti con Telecom. In particolare Trieste guarda alla futura cessione della Meia. Ma questa partecipazione interessa però anche ad un altro socio del gruppo telefonico: l'Unipol.

AZIONI						AZIONI						AZIONI						AZIONI						AZIONI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
A MARCIA	0,30	5,26	0,24	0,32	572	CALTAGIR RNC	1,02	-	0,80	1,09	1975	FINMECC W	0,04	-1,27	0,04	0,08	0	MEDIOBANCA W	1,80	-2,49	1,80	3,15	0	RICCHETTI W	0,13	-	0,12	0,22	0	UNICREDIT	3,95	-3,45	3,85	5,79	7997																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
ACEA	11,86	-2,91	10,82	12,24	22780	CALTAGIRONE	0,96	-4,36	0,86	1,20	1910	FINMECCANICA	0,81	-2,40	0,77	1,11	1569	MEDIOLANUM	7,36	-3,11	5,44	7,97	14265	RICH GINORI	1,13	-	0,83	1,15	2188	ACQUA NICOLAY	2,53	4,64	1,94	2,59	5007	CAMPFIN	1,79	3,77	1,58	1,95	3458	FINFRANC	0,06	-	0,06	0,06	121	MERLONI RNC	3,84	-0,44	3,88	4,88	7515	MERLONI RNC	1,63	0,06	1,62	2,46	3137	MERLONI RNC	1,63	0,06	1,62	2,46	3137	ACQUA POTAB	5,00	6,38	3,50	5,37	9648	CARRARO	4,33	-2,48	4,01	5,09	8661	FONDO ASS	4,57	-1,72	4,21	5,62	8913	MIL ASS	2,40	-2,44	2,42	3,52	4688	MIL ASS RNC	1,88	-1,16	1,85	2,32	3665	AEDES	7,61	-	6,38	9,72	14915	CASTELGARDEN	4,52	-0,66	2,72	4,62	8760	MIL ASS W2	0,20	-0,20	0,20	0,53	0	MIRATO	5,90	-1,80	5,65	6,60	11552	AEDES RNC	4,97	-1,18	3,15	6,82	9672	CEM AUGUSTA	1,79	3,47	1,59	1,81	3466	MITTEL	1,49	7,97	1,23	1,63	2827	AEEM	2,05	-2,48	1,71	2,38	3969	CEM BARL RNC	2,83	-	2,72	3,25	5873	MONDAD RNC	16,05	-	8,95	17,19	30835	AEROP ROMA	6,82	-0,80	5,93	7,65	13300	CEM BARLETTA	3,95	3,67	3,00	4,01	7675	MONDADORI	15,73	-2,98	11,61	17,63	30653	ALITALIA	2,57	-2,29	2,51	3,55	4990	CEM CEMBRE	2,99	4,18	2,67	3,13	3662	MONFIBRE	0,62	-1,26	0,51	0,73	1208	ALLEANZA	9,34	-2,37	9,34	12,93	18182	CEM CENTENAR	1,00	0,38	0,77	1,07	1940	MONFIBRE RNC	0,55	-	0,51	0,74	1047	ALLEANZA RNC	6,12	-1,45	5,10	7,72	11912	CEM CIGAR	1,13	1,61	0,12	1,16	243	MONFRIF	0,86	-2,37	0,62	0,80	1269	ALLIANZ SUB	8,90	-3,26	8,88	10,75	17521	CEM GEMINA	0,50	-1,88	0,50	0,65	974	MONTE PASCHI	3,90	-0,41	3,92	4,41	7392	AMGA	0,86	-1,15	0,80	1,22	1672	CEM GEMINA RNC	0,61	-3,17	0,57	0,76	1181	MONTED	1,41	-2,83	1,41	2,30	2726	ANSALDO TRAS	1,21	0,83	1,16	1,65	2337	GENERALI	28,85	-2,34	28,98	40,47	56113	MONTE RIS	1,95	-0,26	1,84	2,37	3737	ARQUATI	1,15	5,50	1,02	1,29	2217	GENERALI RNC	33,60	-1,47	33,82	46,48	0	MONTED RNC	1,08	-0,46	1,08	1,68	2103	ASSITALIA	4,68	-1,58	4,67	5,77	9093	CIGR RNC	0,75	-	0,74	0,89	1457	GRANDI VIAGG	1,04	-0,06	0,86	1,19	2049	AUTO TO MI	11,01	-0,32	11,41	11,64	21061	CIR RNC	1,10	-0,90	0,85	1,12	2130	GIM RNC	1,05	-	1,04	1,83	2058	AUTOGIR	10,81	-2,15	10,78	11,07	21138	CIRIO W	0,50	-2,06	0,50	0,64	977	GRANDI VIAGG RNC	3,71	-2,73	2,79	4,07	7354	AUTOSTRAD	7,39	-2,86	5,09	6,03	14404	CLASS EDIT	6,89	-5,62	2,13	9,83	13393	GIM RNC	1,05	-	1,04	1,83	2058	B AGR MANT W	0,68	-2,16	0,68	1,37	0	COMI	1,66	1,22	1,44	1,98	3166	GRANDI VIAGG W	7,82	0,42	6,29	7,84	15186	B AGR MANTOV	11,82	-1,17	10,86	14,98	21268	COFIDE RNC	0,58	-3,74	0,48	0,71	1122	IMM	0,53	-0,81	0,53	0,70	1021	B DESIO R99	2,80	-1,84	1,53	2,00	3123	COMAU	6,40	-0,84	4,34	6,54	12392	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B DESIO-BR	2,89	-4,41	2,90	3,64	5640	COMIT	5,96	-1,29	5,26	7,84	11558	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B FIDURAM	4,86	-3,42	4,79	6,67	9269	COMIT RNC	5,85	-3,27	4,37	7,60	11407	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B INTESA	3,87	-3,18	3,79	5,59	7528	COMPART	1,24	-2,60	1,04	1,55	2415	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B INTESA R W	0,39	-1,55	0,37	0,60	0	CR ARTIGIANO	3,50	0,11	3,46	3,68	6769	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B INTESA RNC	1,78	-2,57	1,69	2,73	3478	CR BERGAM	17,70	-0,28	15,40	19,79	34311	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B LEGNANO	5,10	-1,43	4,96	7,03	9921	CR FOND	1,87	-0,69	1,88	2,80	3700	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B LOMBARDA	10,81	-1,11	10,36	14,26	20978	CR VALT 0W	3,19	-	3,35	4,14	0	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B NAPOLI	1,34	-0,44	1,10	1,42	2583	CR VALT 01 W	4,39	-	4,00	4,57	0	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B NAPOLI RNC	1,15	-0,60	1,06	1,30	2269	CR VALT	9,18	-0,56	8,56	10,70	17756	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B ROMA	1,20	-2,20	1,20	1,60	2339	CREDEM	2,30	-2,71	2,21	3,04	4545	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B SARDEGNA	18,06	-0,75	13,28	20,37	35070	CREMONINI	2,09	-0,48	2,06	2,88	4022	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	B TOSCANA	3,92	-4,44	3,45	6,83	11081	CRESPI	1,48	0,68	1,45	1,88	2848	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BASSETTI	6,42	-	4,94	7,17	12460	CSP	4,60	3,89	4,28	5,50	8814	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BASTOGI	0,09	-2,76	0,06	0,09	172	CUCIRINI	0,71	-	0,67	0,99	1375	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BAYER	41,00	-0,73	30,37	43,13	79678	D DALMINE	0,21	-1,72	0,21	0,27	411	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BAYERISCHE	3,95	1,70	3,77	5,63	7613	DANIELI	5,93	-5,57	4,75	6,33	11347	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BCA CARIF	8,22	-1,46	7,52	8,91	16098	DANIELI W	2,65	-1,41	2,54	3,40	5191	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BCA PROFLO	2,68	-1,98	2,84	3,97	4992	DANIELI W3	0,50	-	0,47	0,74	0	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BCO CHIAVARI	3,23	-0,62	2,84	3,74	6254	DE FERR RNC	2,18	3,62	1,77	2,17	4200	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BEGHELLI	1,76	0,23	1,66	2,22	3388	DEROMA	5,30	0,19	5,26	6,60	10290	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BENETTON	1,89	-1,56	1,41	2,07	3648	DUCATI	2,95	-4,10	2,52	3,06	5716	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BIM	5,64	-5,44	3,45	6,83	11081	E EDISON	7,67	-2,36	7,71	11,69	14934	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BIM W	1,51	-0,75	0,64	2,09	0	EMAK	1,84	0,55	1,85	2,17	3698	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BIPOP	40,09	-1,26	21,54	46,34	78980	ENI	5,51	-1,89	5,10	6,31	10100	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BNA	2,52	0,20	1,29	2,52	4872	ERICSSON	28,90	-0,21	28,20	39,22	96113	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BNA PRIV	1,23	-0,16	1,10	1,42	2382	ESAOITE	1,86	-0,05	1,83	2,27	3654	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BNA RNC	1,00	-1,47	0,72	1,01	1944	ESPRESSO	14,89	-5,07	7,89	16,97	29139	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BNL	2,84	-1,76	2,46	3,56	5443	FALCK	6,95	-0,71	6,60	7,46	13482	INDIP RNC	0,44	-0,80	0,41	0,53	858	BNL RNC	2,45	-	2,01	3,18	4785	FALCK RNC	6,90	-